

SICUREZZA/2 Le critiche del Silp Cgil «Il turnover porta il bilancio in negativo: solo slogan elettorali»

Secondo il sindacato gli otto nuovi agenti assegnati alla questura di Lodi «copriranno a malapena i pensionamenti previsti»

■ Il turnover porta il saldo tra nuovi arrivi ed uscite in negativo, nessun potenziamento per la questura di Lodi. Continua a fare polemica l'annunciato rinforzo delle questure in tutta Italia, sindacato critico con i toni trionfalistici del Governo: «Pura propaganda», il commento del Silp Cgil di Lodi. Dopo le polemiche politiche sul riparto territoriale delle nuove assunzioni, 180 in Lombardia su 3mila nuovi agenti, a livello territoriale sono i sindacati a contestare il tono da successo per gli 8 nuovi arrivi a Lodi, 5 sulle volanti, 3 all'ufficio immigrazione, risorse appena sufficienti a coprire i pensionamenti, con un organico complessivo che per fine anno potrebbe essere addirittura a saldo negativo. «Rappresentano pura propaganda politica, in netto contrasto con la realtà dei dati oggettivi - afferma Alfonso Borzacchiello, segretario generale provinciale del Silp Cgil di Lodi -. Se è vero che la questura di Lodi verrà rinforzata a breve con 8 nuovi innesti di agenti in prossima uscita dai relati-



La questura di Lodi

vi corsi di formazione, è altrettanto vero, e palese a chi opera in questo territorio, che questi arrivi andranno a malapena a coprire i pensionamenti di tutto il 2026. Se poi consideriamo che in questa provincia ci sono colleghi vincitori di concorsi per ruoli e qualifiche superiori, che non potranno rientrare in servizio a Lodi al termine dei rispettivi corsi di formazione per limitazioni normative insite nei bandi a cui hanno partecipato e che di sicuro non verranno sostituiti nell'immediato con ulteriori innesti, il conteggio finale dei potenziamenti sarà in negativo». Insomma, gli innesti vanno benissimo, ma non rispondono alle richieste di maggiore sicurezza dei territori e delle comunità. «Non possiamo parlare di potenziamenti quando, al netto del turnover, la forza lavoro effettiva resta invariata o, in molti casi, diminuisce - conclude il segretario generale -. Stiamo semplicemente assistendo a un pareggio contabile che non risponde affatto alle reali e urgenti necessità di sicurezza del Paese. La carenza di personale rimane una criticità strutturale. I cittadini di questa provincia, le lavoratrici e i lavoratori della polizia di Stato meritano risposte concrete, non slogan elettorali». ■

An. Ba.

